

**Fabio Armand**, Université Catholique de Lyon (UCLy)

Dottore di Ricerca in 'Sciences du Langage' (Grenoble-Alpes University) e in Scienze Psicologiche e Antropologiche (Università degli Studi di Torino), Fabio Armand è Maître de Conférences (Antropologia e Lingue e Letterature Orientali) presso l'Istituto Pierre Gardette (Pôle "Culture(s), Language, Imaginaries", UR "Confluence: Sciences and Humanities") dell'Università Cattolica di Lione. Si interessa di narrazioni esperienziali in ambienti transalpini. Ha condotto le sue ricerche nelle Alpi e nell'Himalaya nepalese, con le alte caste indù Bahun-Chhetri e diverse etnie di lingua tibeto-birmana (Newar orientale, Gurung). Ha contribuito allo sviluppo di un approccio di antropologia neurocognitiva transculturale, iscritto nel modello BRAINCUBUS: l'obiettivo è integrare la folkloristica di campo e le neuroscienze cognitive. Prendendo in considerazione le relazioni tra i sistemi neurocognitivi degli esseri umani produttori di immaginari e le influenze dell'ambiente culturale, egli indaga sull'origine cerebrale delle ontologie dell'immaginario e sui fondamenti neurali dello sciamanesimo.